



**Parrocchia
di Maria SS. Assunta**
Basilica Cattedrale
Nardò

ASSOCIAZIONE
Farsi solidali
Parrocchia di Maria SS. Assunta - Nardò (Le)

OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

della Caritas Parrocchiale

1 dati della povertà nel centro storico di Nardò

di Bruno Tiene

RAPPORTO 2018

Non amiamo a parole ma con i fatti (cfr. 1 Gv 3,18)

Il rapporto che ogni anno la Caritas Parrocchiale della Cattedrale pubblica attraverso l'Osservatorio delle povertà e delle risorse e che offre un quadro sintetico dell'evoluzione che si registra nella realtà sociale del Centro Storico di Nardò, soprattutto sotto l'aspetto dei bisogni e dei disagi, rappresenta un servizio di grande interesse e uno strumento assai utile soprattutto per chi ha la responsabilità di orientare e guidare i processi che attraversano la vita della società cittadina.

L'analisi è oggettiva perché si serve dei dati reali del Centro di ascolto della Caritas Parrocchiale, confrontati con i flussi rilevati dal servizio della Mensa della comunità e, anche se riferita al Centro storico, in realtà costituisce una rappresentazione attendibile della realtà sociale dell'intera Città.

In riferimento al 2017 il dato più rilevante e allo stesso tempo più confortante che si evidenzia è quello di una tendenza alla diminuzione degli utenti dei servizi messi a disposizione della Caritas Parrocchiale: per gli utenti italiani può essere indice di un lieve miglioramento dello stato di bisogno, sicuramente determinato dalla ripresa dell'economia e dalle politiche di sostegno attuate dal Governo; per gli utenti stranieri può essere legato ad una contrazione delle presenze rispetto al passato. La lettura analitica dei dati, tuttavia, mostra ancora una volta quali sono le fasce di popolazione che sono maggiormente a rischio o che sono più vulnerabili sul piano del disagio.

Anche sul piano pastorale il rapporto apre orizzonti d'impegno più aderenti alla realtà e orienta la Comunità parrocchiale a cercare forme più specifiche di accompagnamento e di sostegno, possibili solo se crescono nei fedeli l'attenzione e la sensibilità verso questo genere di problematiche e la disponibilità a spendersi un po' di più per gli altri. In questo senso dobbiamo cogliere come risorsa quanto Gesù afferma nel Vangelo quando dice: "... *i poveri li avete sempre con voi...*" (Mc 14,7); essi sono senza dubbio il segno di un incolmabile squilibrio presente nelle dinamiche che governano la vita degli uomini, ma sono anche un'occasione per compensare con la carità lo scarto che la giustizia umana non riesce a colmare.

Un vivo ringraziamento va a tutti i volontari che, oltre al meritorio servizio che offrono, contribuiscono in modo significativo ad accrescere il flusso della carità e a promuovere la cultura della solidarietà, rendendo più civile e più umano il volto di questo mondo e di questo tempo.

Mons. Giuliano Santantonio

IL CENTRO DI ASCOLTO DELLA PARROCCHIA DI MARIA SS. ASSUNTA NEL 2017

“Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità” (1 Gv. 3,18)

Con queste parole dell’apostolo Giovanni si apre il messaggio di Papa Francesco nella I Giornata Mondiale dei Poveri e si conclude così: “I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l’essenza del Vangelo”. Il Papa invita ad accogliere, proteggere, promuovere ed integrare i poveri nel tessuto sociale del territorio.

Su questi temi è impegnata da nove anni con i suoi diversi servizi, la Caritas della Parrocchia di Maria SS. Assunta di Nardò.

Per meglio aiutare e servire i poveri è necessario conoscere realmente le situazioni in cui vivono e sopravvivono. A tal fine è stato costituito sin dal 2009 presso la Caritas Parrocchiale un osservatorio delle povertà e delle risorse del Centro Storico della Città di Nardò ed ogni anno viene pubblicato un rapporto sulla situazione sociale del territorio osservato dai dati raccolti presso il Centro di Ascolto parrocchiale.

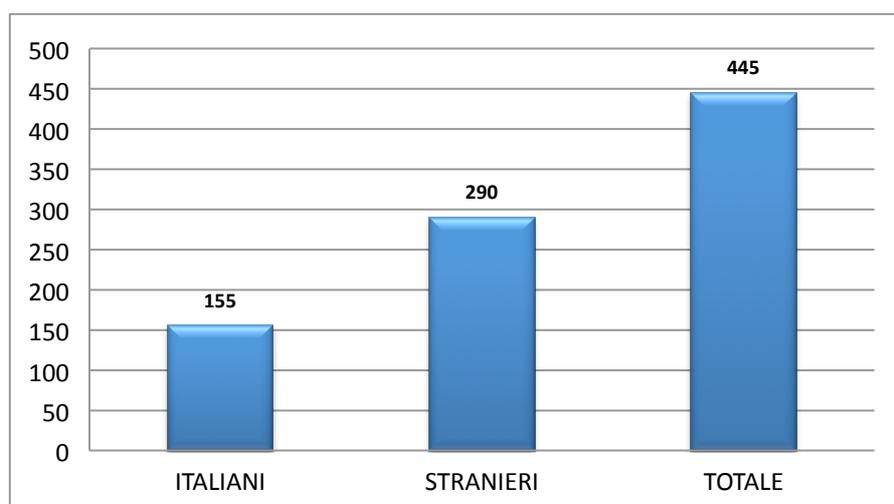
Attraverso la compilazione di una scheda informativa, si rilevano i dati anagrafici e la condizione personale e familiare di ogni utente che si rivolge al Centro di Ascolto (in seguito C.d.A.)* con la conseguente registrazione nel sistema informatico della Caritas Nazionale “OSPO Web”.

L’analisi che segue offre una disamina dei dati del flusso di utenza nel 2017. Essi sono stati filtrati attraverso le variabili di cittadinanza e di genere.¹

Nel 2017 gli utenti del C.d.A. sono stati 445, di cui 155 italiani e 290 stranieri, in leggera diminuzione rispetto all’anno precedente. Provvidenziale per gli italiani, forse, è stata la politica del Governo sul contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, che ha visto realizzarsi la cosiddetta “misura ponte” il Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA) e quella della Regione Puglia, con l’istituzione del (RED) Reddito di Dignità Regionale.

La diminuzione degli stranieri è dovuta, probabilmente, all’ “effetto richiamo” dei connazionali già insediati in altre realtà con migliori prospettive di lavoro.

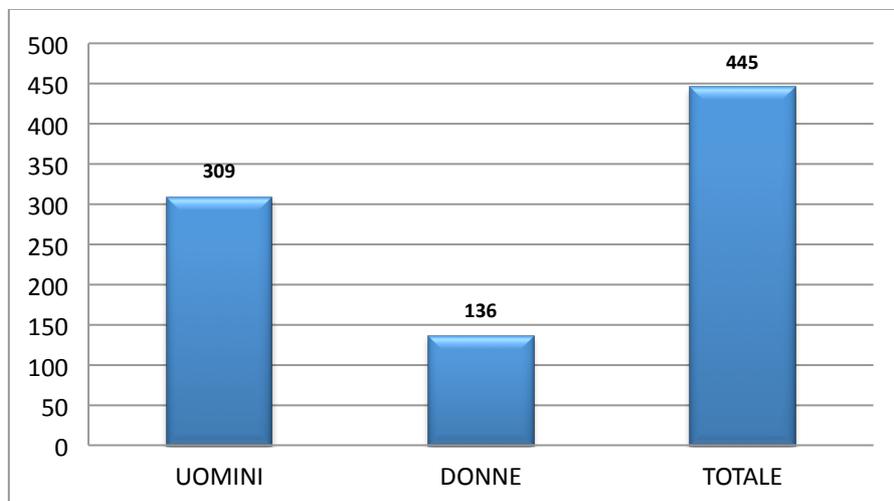
Graf. n. 1 - Utenti C.d.A. Maria SS. Assunta 2017



¹ A cura del Sig. Rocco Presicce e Ing. Antonio Tondo, Responsabili dell’Osservatorio delle Povertà e delle Risorse del Centro di Ascolto della Caritas della Parrocchia di Maria SS. Assunta di Nardò, e di Bruno Tiene, dottore in Sociologia

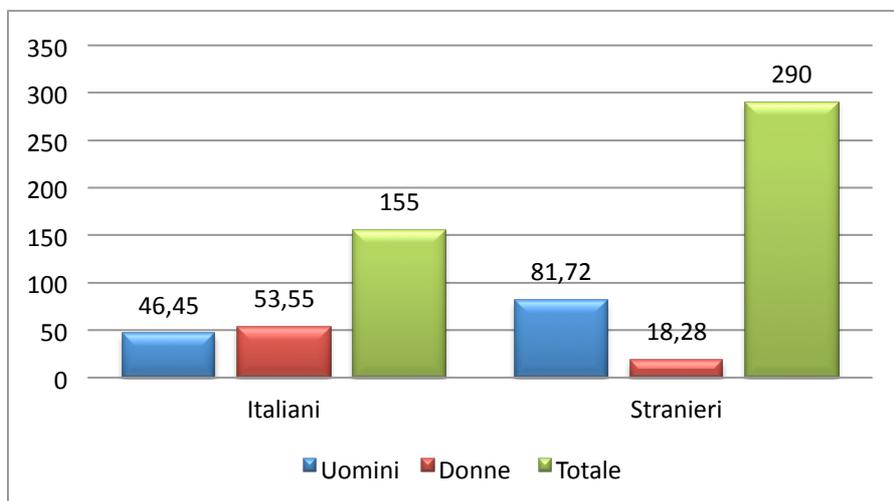
Osservando i dati in funzioni del genere si evince che sono in prevalenza gli uomini a rivolgersi al C.d.A.: essi rappresentano, infatti, il 69,43% degli utenti, le donne il 30,57%.

Graf. n. 2 - Utenti per sesso C.d.A. Maria SS. Assunta - 2017



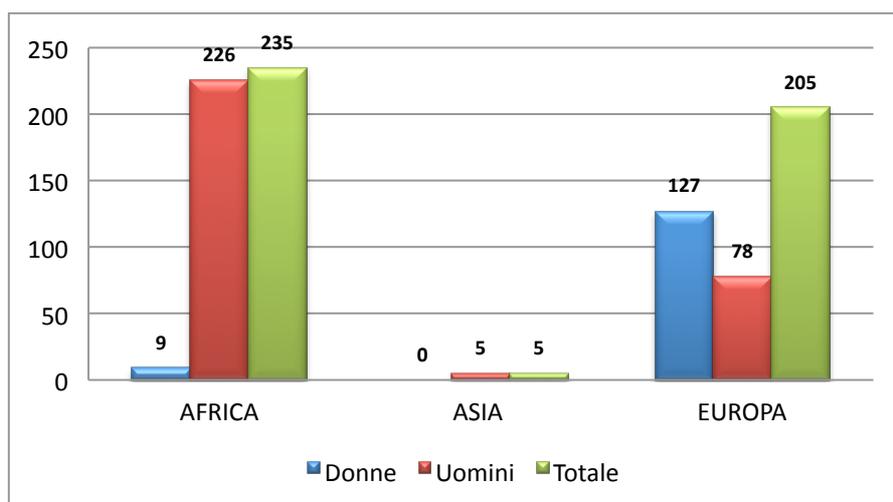
Incrociando il dato di genere con la cittadinanza, emerge che la popolazione straniera è rappresentata prevalentemente da uomini (l'81,28%), impegnati nel lavoro dei campi come braccianti, rispetto al 18,28% delle donne, inserite nel contesto lavorativo della Città come badanti. Negli italiani che richiedono aiuto, la differenza tra i due sessi è limitata ad un 7,1%, forse per la crisi economica ancora perdurante in Italia.

Graf. n. 3 - Utenti C.d.A. Maria SS. Assunta - Genere per cittadinanza 2017 (%)



Dal punto di vista del continente di provenienza, il Centro di Ascolto ha evidenziato come la maggioranza degli stranieri (53%) con istanza di uno o più bisogni, proviene dal Continente africano: sono soprattutto uomini, spesso occupati come braccianti, nella raccolta dei pomodori, delle angurie o per la vendemmia. I cittadini appartenenti all'Unione Europea provengono quasi tutti dalla Romania: sono principalmente donne, impiegate come badanti o collaboratrici domestiche presso famiglie.

Graf. n. 4 - Utenti C.d.A. Maria SS: Assunta - Continente di Provenienza Stranieri 2017



Riguardo all'età, si rileva che, tra gli stranieri, sono sempre i giovani e gli adulti a rappresentare la maggioranza, con un leggero aumento di persone mature e minorenni. Totalmente assenti i vecchi.

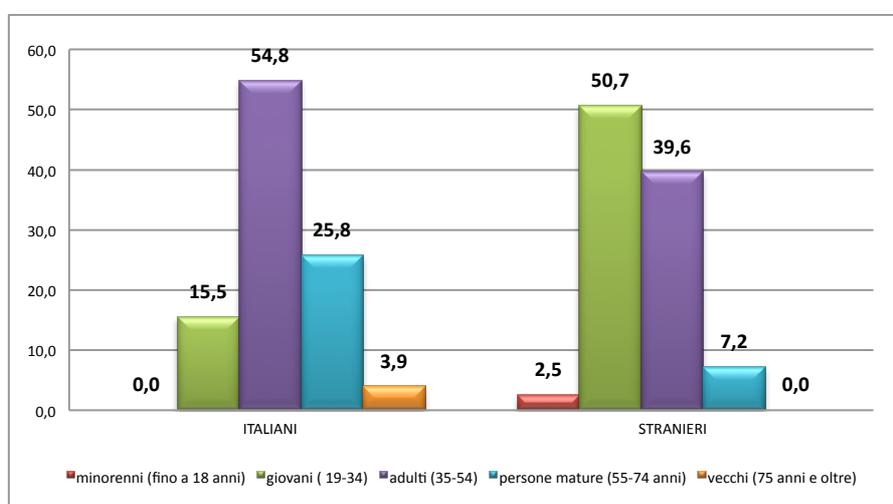
Tutti gli stranieri che si rivolgono al C.d.A. sono soggetti in età lavorativa. Nonostante i flussi abbiano subito cambiamenti nel tempo, la sensibile diminuzione degli adulti è da ricercare, probabilmente, nelle carenze opportunità offerte dal mercato del lavoro e nella mancanza dei requisiti per l'integrazione, quali la residenza o il permesso di soggiorno.

Tra gli italiani, anche per il 2017 sono in maggioranza gli adulti a fruire del servizio, con il 54,8%. Significativa rimane la presenza di persone mature, il 25,8%. La mancanza di lavoro nei vari settori produttivi - a causa della chiusura di molte imprese in Puglia -, ha contribuito, comunque, a mettere in difficoltà molti soggetti, che adesso hanno bisogno di aiuto.

A differenza degli stranieri, i giovani italiani rappresentano una parte esigua del totale, solo il 15,5%. La carenza di opportunità di lavoro vieta loro una realizzazione personale ed una progettualità di vita, facendone, molto probabilmente, una categoria di "nuovi poveri".

La categoria "vecchi" rappresenta solo il 3,9% del totale.

Graf. n. 5 - Utenti C.d.A Maria SS. Assunta - Cittadinanza per Classe d'Età 2017 (%)

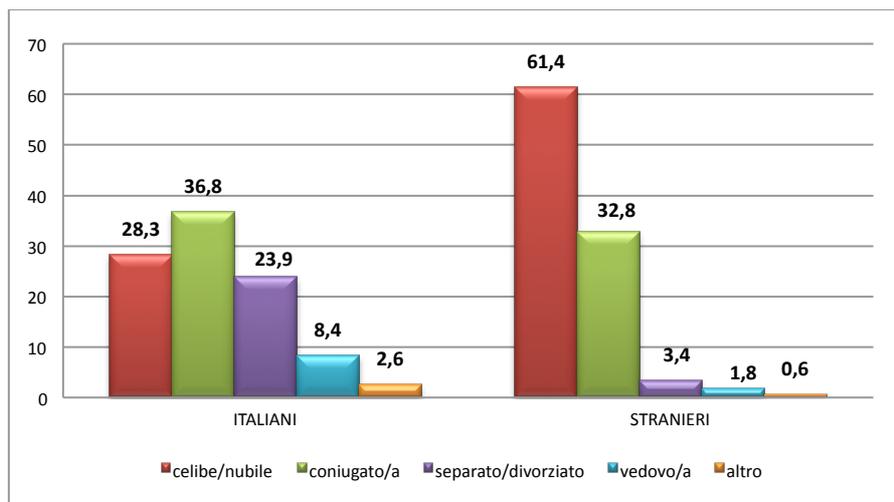


Ad ogni anno che passa, la povertà sembra penetrare con più prepotenza nelle famiglie italiane. Si spera che la situazione possa migliorare con l'introduzione del REI (Reddito d'Inclusione), nel 2018.

Comunque, l'analisi dei dati, evidenzia come sono sempre gli italiani coniugati a rivolgersi maggiormente al C.d.A. Diminuiscono i celibi/nubili (28,3%), mentre aumentano leggermente i separati/divorziati. Il dato relativo ai vedovi è stabile rispetto al 2016.

Gli stranieri vengono in Italia molto giovani: buona parte di loro, rientrano nelle categorie celibi/nubili e coniugati, con una netta predominanza dei primi sui secondi. Modesta è la presenza dei separati divorziati, mentre esigua è la presenza dei vedovi.

Graf. n. 6 - Utenti C.d.A. Maria SS. Assunta - Cittadinanza per Stato Civile 2017 (%)



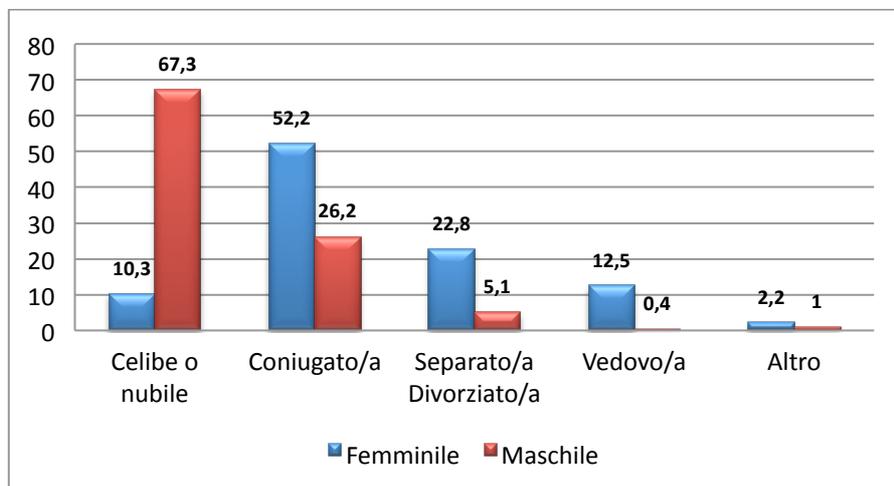
Attraverso l'incrocio genere/stato civile, emerge che, nel 2017, il 67,3% dei maschi sono celibi, le nubili rappresentano solo 10,3%.

Le donne coniugate, al contrario, sono il 52,2%, gli uomini il 26,2%.

Esiste un forte divario anche tra i separati/divorziati: la presenza femminile raggiunge il 22,8%, quella maschile appena il 5,1%.

Lo stesso vale per le vedove: più del 12%; i vedovi sono appena lo 0,4%. Nella categoria "altro" vi è un 2,2% di donne e 1% di uomini.

Graf. n. 7 - Utenti C.d.A. Maria SS: Assunta - - Genere per Stato Civile - 2017 (%)



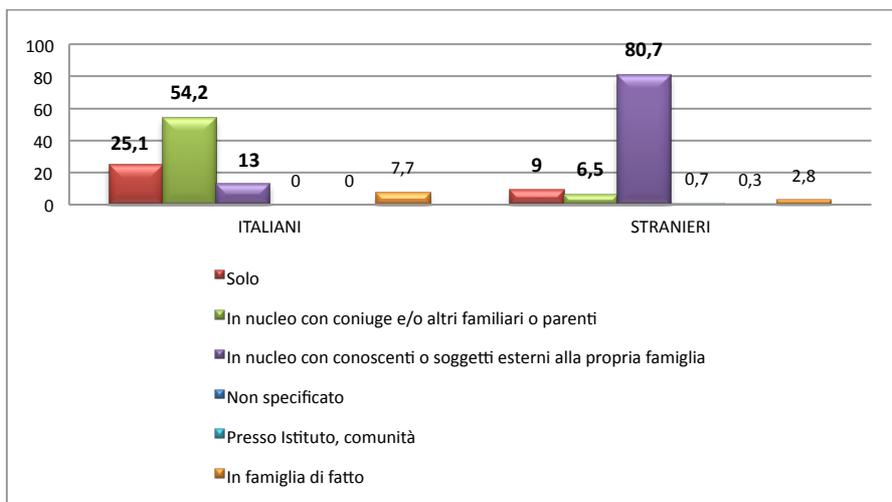
La vita all'interno del "nucleo familiare, con coniuge e/o altri familiari o parenti", è la situazione più diffusa tra gli utenti italiani (54,2%).

Diminuisce la categoria "nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia" che raggiunge il 13%; vivono "soli" il 25,1%.

Ben diversa è la situazione degli stranieri ed è cambiata nel corso degli anni. Nel 2012 vivevano da "soli" il 31,7%. Anno dopo anno, gradualmente, tale percentuale è scesa al 9%. E' variata radicalmente la situazione per quanti vivono "in nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia" (80,7%).

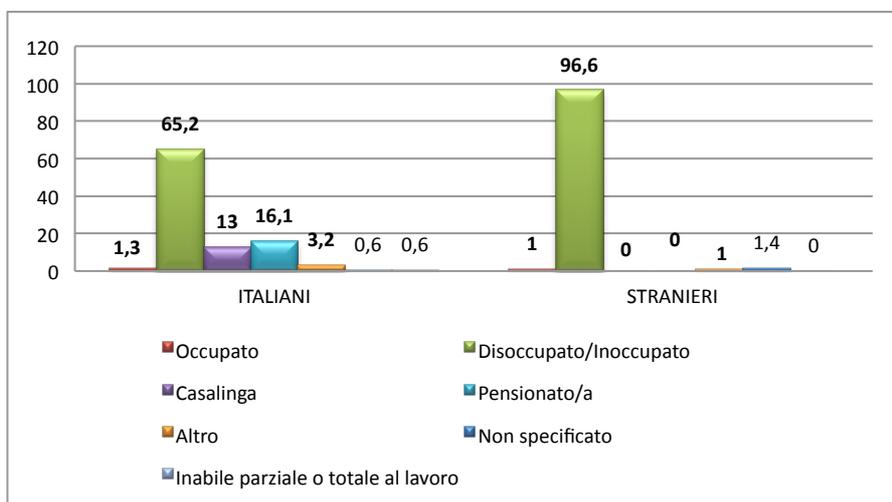
È evidente che, cambiando l'approccio con la società cambiano anche in qualche modo, i rapporti sociali sia tra stranieri e stranieri, sia tra stranieri ed italiani. A vivere " in nucleo con coniuge e/o altri familiari o parenti", è solo il 6,5%; altre categorie di utenti stranieri raggiungono appena l'1%.

Graf. n. 8 - Utenti C.d.A. Maria SS. Assunta - Cittadinanza per Condizione Familiare (con chi vive?) 2017 (%)



È indiscutibile come la mancanza di lavoro, lo stato di Disoccupato/Inoccupato, sia un elemento comune alla quasi totalità dei fruitori del Centro. Se la percentuale degli stranieri raggiunge il 96,6%, (più o meno costante nel tempo), quella degli italiani è più bassa, il 65,2%. A compensare questa differenza vi è il dato dei pensionati, che, quasi assente negli stranieri, raggiunge il 16,1% tra gli italiani. La categoria "casalinga" - presente solo per italiani-, è in lieve crescita rispetto agli anni precedenti di un 1%. Gli "occupati italiani" sono appena l'1,3 %, gli "occupati" stranieri l'1%. In modo sensibile è presente la categoria "altro", sia per gli italiani (3,2%), sia per gli stranieri (1%).

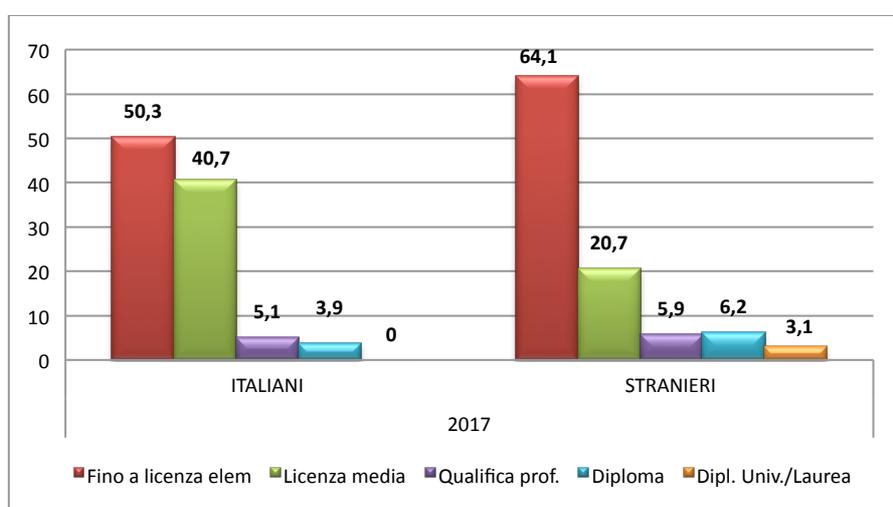
Graf. n. 9 - Utenti C.d.A. Maria SS. Assunta Cittadinanza per condizione professionale 2017 (%)



Il Centro di Ascolto è frequentato da utenti con basso grado di scolarizzazione. Il 50,3% degli italiani dichiara la frequenza “fino alla licenza elementare”. Gli stranieri in possesso dello stesso titolo di studio sono andati aumentando nel corso degli anni e raggiungono il 64,1%.

Gli italiani detentori di “la licenza media” raggiungono il 40,7%, mentre gli stranieri sono calati nell’ultimo anno, passando al 20,7%. Diminuiscono gli italiani in possesso di “qualifica professionale”; aumentano quelli in possesso di “diploma”; segno evidente della difficoltà a trovare un lavoro. Gli stranieri in possesso della “Qual. Prof.” sono diminuiti, superano, però, dello 0,8% la percentuale degli italiani; (negli anni precedenti risultavano più qualificati). Gli stranieri “Diplomati”, sono ancora in numero superiore agli italiani, anche se, gradualmente, vi è stata una forte flessione, passando dal 17,2% del 2012 ad oltre il 6,2% del 2017. Per i diplomati universitari ed i laureati, sono sempre gli stranieri ad essere in numero maggiore, attestandosi, nell’ultimo anno, intorno al 3,1%.

Graf. n. 10 Utenti C.d.A. Maria ss. Assunta - Cittadinanza per titolo di studio 2017 (%)



Tab. n. 1 UTENTI C.d.A. Maria SS. Assunta Nardò – 2017 (SINTESI)

Italiani	Stranieri
<ul style="list-style-type: none"> • Sono diminuiti di poco • Principalmente donne • Principalmente adulti • Vivono prevalentemente in famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono diminuiti • Principalmente uomini • Principalmente giovani e adulti • Vivono con conoscenti • Provengono dall’Africa e dall’Europa • Gli africani sono quasi esclusivamente maschi • Le donne europee sono più del doppio degli uomini
<ul style="list-style-type: none"> • Prevalgono celibi/nubili e coniugati • Sono lievemente aumentati i disoccupati • Hanno una bassa scolarizzazione 	

Nel 2017 i bisogni manifestati dagli utenti del C.d.A. sono stati prevalentemente di tipo economico ed occupazionale. Sono aumentate le richieste comprese nella dicitura “**nuove povertà**”: visite mediche, prestazioni infermieristiche, vestiario, tossicodipendenze, solitudine, disagio familiare, problemi abitativi, consulenze legali e problemi di reinserimento sociale e lavorativo. Il C.d.A. e la Caritas Parrocchiale hanno impegnato tutte le risorse disponibili anche economiche per far fronte, quotidianamente, alle necessità degli utenti.

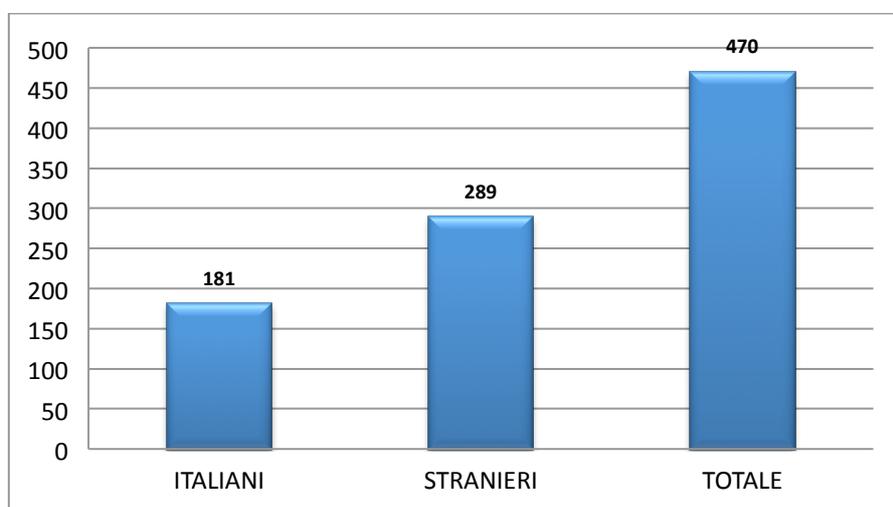
LA MENSA DELLA COMUNITÀ

La Mensa della Comunità, promossa dalla Parrocchia Maria SS. Assunta, è gestita dall'Associazione "Farsi Solidali Onlus", braccio operativo dalla Parrocchia per le attività sociali.

La Mensa non è solo momento per somministrare pasti, ma soprattutto il primo luogo di integrazione ed inclusione sociale, occasione di autentiche relazioni umane, opportunità di confronto, di condivisione, di comunione. La mensa è il luogo dove ognuno si fa prossimo dell'altro, lo accetta nella sua diversità e differenza, che non sono mai problemi da risolvere, ma ricchezze da condividere. La Mensa diventa quotidianamente *spazio di pace, di serenità, di fraternità*. Ognuno è, e si sente, realmente Persona.

In questi incontri conviviali, ultimi nel nominarli, ma primi nel donarsi ci sono i volontari, "**i servi per amore**", che aumentano di anno in anno perché offrono e ricevono calore, accoglienza e gioia. Essi si sentono premiati e arricchiti nello scambio e nelle conoscenze reciproche e quotidiane.

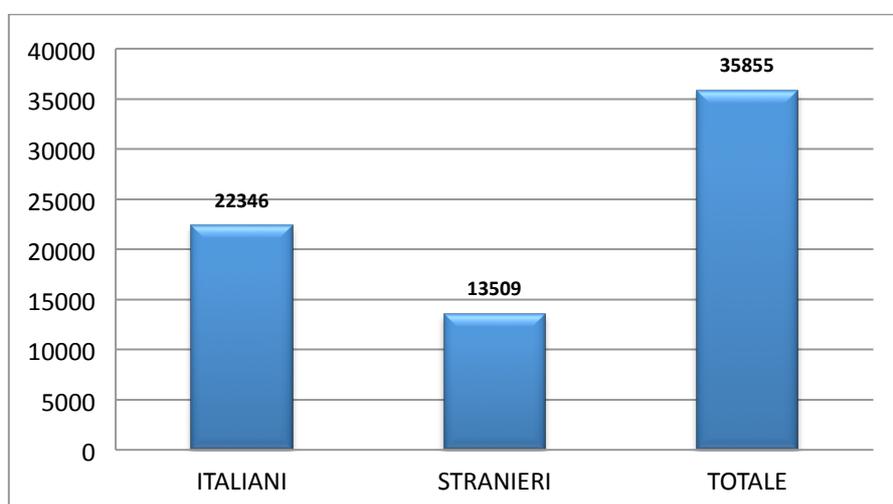
Graf. n. 11 - CdA Maria SS. Assunta – Numero utenti 2017



Vale chiarificare che sulla piattaforma "OSPO Web" la registrazione per gli utenti della mensa avviene per singolo individuo.

Le famiglie italiane che hanno usufruito del servizio mensa nel 2017 sono state 80, le famiglie straniere 279.

Graf. n. 12 - C.d.A. Maria SS. Assunta – Pasti Offerti – 2017



Tab. n. 3 - C.d.A. - Maria SS. Assunta - Prodotti donati alla mensa nel 2017

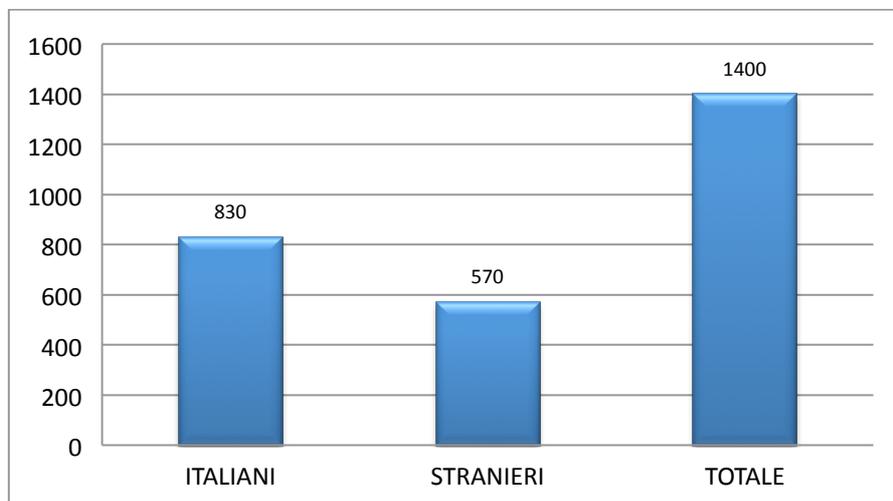
Alimenti	Unità di misura	Quantità annue
BISCOTTI	kg	640
PANE	kg	5.046
PASTA	kg	4.019
RISO	kg	1.230
CONDIMENTI VARI	kg	54
LEGUMI	kg	1.314
POLPA DI POMODORO	kg	1.435
OLIO	litri	832
CARNE	kg	1.513
AFFETTATI	kg	45
TONNO/PESCE (ALTRO)	kg	60
VERDURA	kg	4.318
ZUCCHERO	kg	30
LATTE	litri	2.236
FRUTTA	kg	6.731
DOLCI	kg	2.199
FOCACCE	kg	1.636
YOGURT	kg	367
FORMAGGIO DA TAVOLA	kg	546
FARINA	kg	1.340

Oltre ai prodotti donati provenienti da AGEA, IPERCOOP, Esercizi Commerciali della Città e Privati, l' "Associazione Farsi Solidali" ha speso per l'acquisto di ulteriori prodotti per la Mensa della Comunità, la somma di Euro dodicimilacinquecento.

IL CENTRO DI PROSSIMITÀ

Il Centro provvede alla distribuzione di alimenti, vestiario e prodotti per l'igiene personale. È aperto tutti i mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

Graf. N. 13 - C.d.A. Maria SS. Assunta – Distribuzione Pacchi Viveri – 2017



Nel 2017 sono stati distribuiti n. 1960 capi di abbigliamento a 424 persone e n. 1400 pacchi di alimenti e prodotti per l'igiene con gli articoli che vengono riportati nella tab. n. 4.

Tab. n. 4 - C.d.A. - Maria SS. Assunta - Prodotti distribuiti nel 2017

Prodotti	Unità di misura	Quantità annue
PASTA	kg	2.199
FARINA	kg	660
RISO	kg	681
POLPA DI POMODORO	kg	767
PASSATA DI POMODORO	kg	385
LEGUMI	kg	954
BISCOTTI	kg	982
FORMAGGI	kg	367
CARNE IN SCATOLA	kg	168
OLIO	litri	576
LATTE	litri	2.021
FRUTTA	kg	1.433
ORTAGGI	kg	416
TONNO	pezzi	225
SHAMPOO	pezzi	110
BAGNOSCHIUMA	pezzi	100
LAVA PAVIMENTI	pezzi	100
DETERSIVI PIATTI	pezzi	95

È difficile dalle quantità riportate in questo rapporto far emergere l'impegno, la dedizione e la generosità che i Volontarie e gli Operatori mettono in atto per risolvere alcuni dei tanti problemi che si presentano al C.d.A. Tanti dati importanti sui servizi erogati quotidianamente non sono misurabili, né analizzati nel presente rapporto, perché l'urgenza dei casi non sempre consente di registrare le situazioni di emergenza.

LA CARITAS DELLA PARROCCHIA DI MARIA SS. ASSUNTA

Nardò – Via Don Minzoni, 16

La Caritas Parrocchiale è un organismo pastorale della Parrocchia, il cui compito è quello di educare la Comunità parrocchiale al senso e all'esercizio della carità cristiana, promuovendo la conoscenza dei bisogni del territorio e la cultura della solidarietà e della prossimità soprattutto nei riguardi dei poveri e dei piccoli. Come tale costituisce, all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale, la Commissione per la Pastorale della Carità.

SERVIZI:

1. Centro di Ascolto:

è il "motore" della Caritas Parrocchiale e rappresenta il "ponte" tra la Comunità e il territorio, una mano tesa verso chiunque versi in condizioni di difficoltà, a prescindere dalla provenienza, dall'appartenenza e dalla fede. Vi operano volontari che hanno il compito di ascoltare, orientare, accompagnare, costruire con gli interessati un percorso di uscita dalla condizione di disagio, facilitare l'accesso agli altri servizi territoriali.

Orari di apertura:

- lunedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 11.00
- mercoledì: dalle ore 17.00 alle ore 18.30

2. Ufficio legale:

offre gratuitamente consulenze giuridiche e cura la soluzione delle problematiche con implicanze legali e contenziosi; è anche il punto di riferimento per gli organi giudiziari (Tribunale di Lecce, Tribunale dei Minori di Lecce, Ufficio per l'esecuzione delle pene) con i quali la Caritas Parrocchiale ha stipulato delle convenzioni per la messa in prova nei servizi della Caritas e della Parrocchia di coloro che hanno debiti con la giustizia.

Orari di apertura:

- mercoledì: dalle ore 17.00 alle ore 18.30

3. Sportello socio-sanitario:

mette in collegamento le persone che vi si rivolgono con i medici che hanno dato la propria disponibilità gratuita ad effettuare le visite presso la sede della Caritas o presso i rispettivi ambulatori professionali.

Orari di apertura:

- mercoledì: dalle ore 16.30 alle ore 17.30

4. Centro di prossimità (presso i locali di ministero della Chiesa del Carmine):

provvede alla distribuzione di alimenti, vestiario e prodotti per l'igiene personale.

Orari di apertura:

- mercoledì: dalle ore 17.00 alle ore 18.30

5. Osservatorio delle povertà e delle risorse:

è una banca dati, collegata con quella della Caritas Italiana, in cui confluiscono diverse informazioni che permettono di analizzare le specificità territoriali sia per quanto riguarda i profili e le esigenze di quanti si recano al Centro di Ascolto, sia per quanto riguarda le risorse messe a disposizione dalla comunità locale. Pubblica un rapporto annuale, in cui analizza con l'ausilio di esperti in materia, le povertà e le risorse presenti nel territorio.

6. Mensa della Comunità:

inaugurata il 22 dicembre 2012, ha iniziato la sua attività nel febbraio 2013; offre un pasto caldo completo ogni giorno dell'anno a chiunque ne abbia bisogno; il pasto può essere prelevato negli orari prescritti o consumato nella sede della mensa. Ha sede nel cuore del centro storico, in via Personè n. 8/10 ed è gestita dall'Associazione "Farsi Solidali Onlus", braccio operativo della Caritas Parrocchiale. È aperta nei giorni feriali dalle ore 18.30 alle ore 19.00 e nei giorni festivi dalle ore 12.00 alle ore 13.00. Vi operano 122 volontari, forniti delle prescritte autorizzazioni di legge.

7. Back to the Future:

Back to the Future è un progetto di Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione (RVAR), cofinanziato dall'Unione Europea e dal Governo Italiano, che offre assistenza al ritorno nei Paesi d'origine dei cittadini di qualsiasi Paese terzo (non appartenenti all'Unione Europea) che ne facciano richiesta.

